Le lamentele degli utenti

Dalle lunghe attese ai libri che mancano I frequentatori accusano

La difesa dell'Associazione

«Non ci sono finanziamenti scarseggiano personale e formazione»

Biblioteche, che calvario

Chiuse, senza mezzi, senza personale sono la croce degli studenti e di quanti le consultano per piacere o per dovere. Di chi la colpa se le biblioteche non funzionano? Non si sa. I direttori delle strutture se la prendono con il governo. Intanto al povero lettore non resta che adeguarsi: alle fotocopiatrici rotte, ai libri immobilizzati, alle chiusure...

STEFANO CAVIGLIA

«Essere un utente abituale, per motivi di studio o di lavoro, di biblioteche pubbliche a Roma è un piccolo calvario». Con qualche variante il ritornello sulle biblioteche romane non è cambiato. Le lamentele sono innumerevoli: dalle macchine fotocopiatrici che funzionano male alla poca disponibilità degli impiegati, passando naturalmente per le lunghe attese (30-40 minuti per avere un libro) che, oltretutto, non sempre servono a qualcosa. Non è infrequente *infatti scoprire dopo aver tanto* pazientato che il libro richiesto è smarrito o a rilegare da molti mesi.

Denunciare questi aspetti di inefficienza e di scarsa sensibilità verso gli utenti di un servizio pubblico è perfino troppo facile, seppure doveroso. La situazione delle biblioteche romane è una realtà molto complessa; assai difficile è indicare soluzioni all'altezza dei problemi e più ancora individuarne le responsabilità. «Non si può parlare delle carenze delle biblioteche senza riferirsi alle generali difficoltà della pubblica amministrazione, ai finanziamenti inadeguati, alla scarsità di formazione e di riconoscimenti professionali del personale», si difende Giovanni Lazzari, segretario nazionale dell'Associazione biblioteche italiane, «Alle biblioteche e ai bibliotecari viene dedicata ben poca attenzione. Basti pensare a quel che sta succedendo alla Biblioteca di Archeologia, che rischia di crollarsene giù. Insomma, le difficoltà sono innumerevoli, specie per le strutture più grandi, che devono affrontare una enorme quantità di richieste diversificate».

A proposito di megastrutture, il pensiero corre immediatamente alla Biblioteca nazionale centrale, più volte al centro di polemiche proprio su questi temi. Con grande cortesia, ma anche con molta fermezza, la direttrice Maria Grazia Malatesta Pasqualitti (direttrice solo dallo scorso aprile, ci tiene a sottolineare) respinge tutte le accuse «La Biblioteca nazionale riceve fino a 3.000 lettori al giorno, che cercano libri sugli argomenti più svariati. È un compito enorme a cui si affiancano altre finalità ugualmente importanti e spesso dimenticate come la conservazione del patrimonio librario». Ma allora, secondo lei è un'esagerazione quel che si sente sulle biblioteche statali della città e sulla Nazionale in particolare? «Non voglio negare l'esistenza dei problemi. Vorrei però anche richiamare l'attenzione sulle molte cose importanti che stiamo facendo, come il Servizio bibliografico nazionale – una sorta di catalogo generale informatizzato delle opere possedute da tutte le biblioteche d'Italia – o l'organizzazione di una sezione per ciechi».

Per le difficoltà e le inadeguatezze c'è un grande accusato: il sistema delle biblioteche comunali, largamente al di sotto dei bisogni (alcune sono addirittura chiuse da anni in attesa dei necessari lavori di ristrutturazione) che «scarica» sulle biblioteche statali una gran massa di lettori non specializzati. Sarebbe soprattutto questo afflusso eccessivo a rendere lento, e spesso insoddisfacente per studiosi e ricercatori, il servizio delle maggiori biblioteche. Non mancano comunque anche le norme del ministero dei Beni culturali, valide per tutte le biblioteche d'Italia, che irritano e fanno perdere tempo, come l'impossibilità di richiedere più di due libri per volta, o l'obbligo di compilare innumerevoli tagliandi di dubbia utilità, in cui non di rado si trascrivono più volte le medesime informazioni: per entrare, per richiedere libri (in triplice copia. Ma quanto tempo si farebbe risparmiare con un po' di carta carbone!) per fare fotocopie e perfino per riprendere in visione un libro già richiesto e lasciato in deposito.

«Il nostro sogno – conclude la dottoressa Pasqualitti – è sostituire prima o poi lo schedario classico, da consultare a mano, con un videoterminale che ciascun lettore possa utilizzare per la ricerca dei libri».

Tornando alla realtà, dobbiamo constatare che la Biblioteca Universitaria Alessandrina, la seconda di Roma in ordine di importanza, è stata praticamente chiusa (vi si può accedere ma non consultare libri) dalla fine di luglio dall'Usl di zona per le condizioni igieniche dei magazzini. E che da anni si attende il rientro in funzione del parcheggio della Nazionale, oggi occupato dalle attrezzature per i lavori della metropolitana. A dire il vero per un certo periodo era stato sostituito utilizzando uno spazio laterale dell'area della biblioteca, ma da un paio d'anni a questa parte anche quello è stato chiuso, «per motivi di sicurezza». Cosa significhi, nessuno ci ha saputo spiegare.

BIBLIOTECHE STATALI ROMANE

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II
V.le Castro Pretorio 105, tel. 4989. Orari: 8.30/19; sab. 8.30/13.30

Biblioteca Universitaria Alessandrina
Città universitaria, Piazzale Aldo Moro 5, tel. 491209. Orari: 8.30/22.30; sab. 8.30/19.30

Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
Via Caetani 32, tel. 6540624. Orari: 9/19.30; sab. 9/13.30

Biblioteca Angelica
Piazza S. Agostino 8, tel. 6875874. Orari: lun., merc., ven. 8.30/19.30; mart., giov., sab. 8.30/13.30

Biblioteca Casanatense
Via S. Ignazio 52, tel. 6798988. Orari: lun., merc., sab. 8.30/13.30; mart., giov., ven. 8.30/13.30 e 14.30/19

Biblioteca Vallicelliana
Piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 6542671. Orari: 8.30/13.30; mart. e giov. 8.30/19

Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte
Piazza Venezia 3, tel. 6797739. Orari: lun.-ven. 11/18; sab. 9/13

Biblioteca Medica Statale
Viale del Policlinico 155, tel. 490245. Orari: 9/19; sab. 9/13.30

Biblioteca Statale Baldini
Via di Villa Sacchetti 5, tel. 879002. Orari: lun.-ven. 9/13 e 14/19.30; sab. 9/13

salaria SAMO motori
Concessionaria FIAT
... A 10 MINUTI DA ROMA:
• Sede: VIA SALARIA KM 24,200 MONTEROTONDO SCALO - ROMA Tel. 06/9004080-9004973
• VIA NOMENTANA KM 16,000 COLLEVERDE DI GUIDONIA - ROMA Tel. 07.08.09-07.18.50
PER L'ACQUISTO DELLA TUA NUOVA FIAT SU TUTTI I FINANZIAMENTI SAVA-SAVAFINCAR alla SA.MO. interessi fissi AL 5% FINO AL 30 SETTEMBRE!
* OFFERTA VALIDA PER LE VETTURE PRESENTI IN STOCK
salaria SAMO motori

AVVISO PUBBLICITARIO

PER I TUOI CAPELLI CHECK-UP GRATUITO DEL CAPELLO

I.T.I. ISTITUTO TRICOLOGICO ITALIANO

I PRODOTTI DI TRATTAMENTO POSSONO AGIRE SUI CAPELLI? CHIEDIAMOLO AL TRICOLOGO

E' necessario innanzi tutto chiedersi in quale modo, attraverso quale meccanismo, i prodotti di trattamento possono agire sui capelli. Questa è la domanda fondamentale, quella che sta alla base di ogni trattamento ai capelli, a condizione, evidentemente, che si possa rispondere in modo affermativo. Ed effettivamente lo si può fare; la struttura dei capelli si presta a differenti possibilità d'azione cosmetica.

Infatti, esistono due tipi di intervento che sono i seguenti. Prendiamo come punto di partenza la tradizionale divisione del capello in radice e stelo. Le possibilità di reazione sono ovviamente differenti a seconda che si tratti dello stelo o della radice. Siamo effettivamente in presenza di due segmenti d'organo del tutto diversi dal punto di vista istologico e dunque anche da quello reazionale.

E' POSSIBILE AGIRE SULLO STELO?

Lo stelo, come sapete, è cheratinizzato; è più o meno l'omologo dello strato corneo epidermico. E' dunque composto da proteine sclerotizzate, ovvero indurite e disidratate dal momento che contengono circa il 10% d'acqua. Privo di qualsiasi terminazione nervosa o del sistema circolatorio, lo stelo ha un potenziale vitale praticamente nullo. Non ci si può quindi aspettare alcuna reazione biologica da parte sua, e il suo ruolo nei trattamenti dei capelli è estremamente limitato e, se risulta sensibile a diversi impulsi fisico-chimici come nel caso di tinture e di permanenti, è comunque corretto asserire che il tipo di reazioni ottenute e collegabili all'ossidoriduzione sono caratteristiche di un'essenza vitale quanto quelle ottenibili a volontà della materia inanimata come un metallo.

Non di meno, avremo l'occasione di verificare, se si esula dai liquidi tecnici e che non sono prodotti di trattamento propriamente detti, che si deve ammettere che la somministrazione di altri liquidi, questi di tipo curativo, può determinare nella lunghezza delle azioni di minima empiezza, ma che possono essere complementari ai trattamenti biologici praticati a livello di radice.

E' POSSIBILE AGIRE *SULLA RADICE?*

Il caso della radice si presenta, effettivamente, sotto un aspetto completamente differente. La radice è viva al 100% e le sue cellule appartengono alle cellule malpighiane della pelle. E' dunque la sede di intense attività biologiche tra le quali la più caratteristica è una vivace riproduzione cellulare. La radice dispone effettivamente delle condizioni essenziali della vita, l'innervazione e l'irrorazione sanguigna, poiché possiede alla base, inserite in un piccolo incavo di forma pressappoco conica, una papilla neuro-vascolare che mette in comunicazione con il resto dell'organismo. Questa situazione, i cui vantaggi sono evidenti, la espone anche a inconvenienti (alopecia in particolare) quando l'organismo è soggetto a qualche squilibrio. Le cellule generate dalla radice si dispongono le une sulle altre in senso longitudinale: perdono progressivamente le loro attitudini e caratteristiche biologiche, si disidratano, la loro sostanza flocule determinerà anche la cheratinizzazione che trasformerà questo cordone di cellule precedentemente vive in uno stelo che sarà accresciuto dall'esterno del follicolo pilo-sebaceo. La radice, come sapete, è effettivamente inserita nella profondità di un follicolo. La sua struttura istologica le permette di trarre profitto, sempre come accade alla pelle, dai prodotti biologici che giungono per via percutanea e di rispondere al loro effetto sinergico, nel momento in cui sono adatti al caso considerato, attraverso delle reazioni caratterizzate principalmente da un ripristino della tonicità un ritorno a un generale equilibrio, che si manifesteranno a livello dello stelo mediante una normalizzazione dell'aspetto e del comportamento.

PERCHE' SEMBRARE PIU' VECCHI?

Una perdita prematura dei capelli vi invecchia anche se possedete un sorriso giovanile. Ed è tragico se si considera che quasi tutti i casi di calvizie possono essere arrestati con trattamenti tricologici dell'istituto. Il vostro caso sarà esaminato su una base personale, usando moderne tecniche di laboratorio. Il nostro tricologo *prenderà in esame l'intero vostro caso* trasendone le necessarie conclusioni. E poiché allora conosceremo le cause della caduta dei vostri capelli potremmo anche lavorare alla loro eliminazione.

CUOIO CAPELLUTO

Moltissime persone hanno dei problemi a causadelle condizioni del loro cuoio capelluto e della crescita e più ancora della caduta dei capelli; vediamo quindi un po' più da vicino che cosa si può effettivamente fare per salvaguardare la salute di questa particolare area del nostro corpo. Con il termine di cuoio capelluto si intende l'area cutanea posta a rivestimento della scatola cranica e che si estende dalla nuca sino alla fronte. Come tutte le altre parti dell'organismo umano anche il cuoio capelluto può essere interessato da una vasta gamma di malattie e di disturbi. E' opportuno *pertanto che il cuoio capelluto venga* trattato con particolare cura, affinché possa mantenersi costantemente in buone condizioni per garantire una normale crescita e un regolare sviluppo dei capelli.

IL TRAPIANTO

Il trapianto dei capelli consiste nell'inserimento, nelle zone colpite da calvizie, di microinnesti, ricchi di follicoli attivi, prelevati dalla cute dello stesso soggetto, in anestesia locale (da svegli senza alcuna necessità di degenza, che durerà vita alla rinascita di capelli sani, che potrai tagliare o far ricrescere lunghi a tuo piacimento.

L.T.I. rilascia un regolare certificato di garanzia.

PRIMA DELL'INNESTO

DOPO L'INNESTO

INFOLTIMENTO DI CAPELLI INORGANICI, CAPELLI NATURALI E SICURI UN METODO VELOCE E INDOLORE

In molti anni di ricerca, ecco la perfezione.

Il salto di qualità è evidente e anche il diffidente e un po' scettico deve ricredersi di fronte ai risultati. Il capello I.T.I. è opaco e assorbe la luce del sole e l'acqua, ha la consistenza, la flessibilità, la morbidezza di quello naturale, è disponibile in tutte le colorazioni e lunghezze diverse. Ma la resistenza è circa tre volte superiore a quella dei capelli naturali, inoltre l'esclusiva tecnica d'impianto è indolore, consente una velocità di applicazione superiore a qualsiasi altra tecnica. L'impiego della materia prima, la particolare lavorazione, rendono il capello finale del tutto simile al capello vero. I capelli utilizzati sono così naturali che è impossibile distinguerli da quelli umani; la loro permanenza è immediata ed i risultati estetici sono stupefacenti. Consigliamo quindi, a giovani e meno giovani, uomini e donne, con perdite parziali o totali dei capelli, di prenotare con fiducia il primo incontro gratuito. L'Istituto Tricologico Italiano rilascia un regolare certificato di garanzia.

FORMULA NUOVA I.T.I. UNO

Per chi è preoccupato da un evidente diradamento dei capelli e per chi lamenta una calvizie più o meno pronunciata. **L'I.T.I. UNO,** la nuova formula per la difesa dei capelli promuove la crescita nelle zone dove essi sembrano definitivamente perduti.

La nuova formula dell'Istituto Tricologico Italiano è un trattamento con attività dirette sul cuoio capelluto, in grado di stimolare e rinforzare direttamente i bulbi in atrofia. Questa nuova formula si è resa possibile dopo molti anni di ricerca nei nostri laboratori di cosmetricologia. Se, ai primi segni premonitori della calvizie, tutti gli interessati si preoccupassero tempestivamente del loro problema, potremmo sinceramente fare molto di più. Per ricevere più dettagliate spiegazioni inerenti la nuova formula messa a disposizione dall'Istituto Tricologico Italiano. Vi consigliamo di telefonare per un appuntamento o di presentarVi direttamente in uno dei centri I.T.I. in Italia più vicino.

Per un controllo gratuito si consiglia di fissare l'appuntamento per telefono all'Istituto più vicino.
Orario: dal lunedì al venerdì 10,00-13,00 e 16,00-19,00; sabato 10,00-13,00.

- **ROMA**
  - Via Taranto, 44 - Tel. (06) 75.95.846
- **FROSINONE**
  - P.le De Matthaeis, 41 - Tel. (0775) 87.00.34
- **TERNI**
  - Via Goldoni, 12 - Tel. (0744) 46.302
- **L'AQUILA**
  - Via dei Giardini, 12 - Tel. (0862) 64.087
- **PESCARA**
  - C.so Umberto I, 64 - Tel. (085) 28.872
- **ASCOLI PICENO**
  - L.go Crivelli, 2 - Tel. (0736) 53.004
- **ANCONA**
  - C.so Mazzini, 32 - Tel. (071) 20.16.54